LICEO "P. NERVI – G. FERRARI"
P.zza S. Antonio – 23017 Morbegno (So)
Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze Umane
email certificata: SOPS050001@pec.istruzione.it
email Uffici: sops050001@istruzione.it
Tel. 0342612541
C.F. 91016180142

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
PIANO DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO
DI RELIGIONE CATTOLICA

anno scolastico 2026/2027

1. Apporto della disciplina al percorso formativo del corso di studi L'insegnamento della religione cattolica (IRC), nello spirito della riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione (*Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana, 2012*) e nella prospettiva dell'autonomia scolastica, contribuisce efficacemente alla specifica offerta formativa della scuola che, in quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, si focalizza sulla trasmissione e sull'elaborazione del sapere, inteso come conoscenza della realtà e dei modi per trasformarla, ma anche come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili per sé e per gli altri. L'IRC condivide i processi, le dinamiche e le finalità istruttive, formative e socializzanti proprie della scuola, in quanto servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene della propria libertà. La dimensione religiosa è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita, l'IRC costituisce quindi un servizio educativo in grado di promuovere le condizioni di un reale successo formativo, che permette a ciascuno, secondo le proprie attitudini e le proprie vocazioni, di conseguire, insieme al titolo di studio, adeguate competenze per padroneggiare i contenuti culturali e per governare i processi di studio e di apprendimento. Anche nella scuola secondaria di secondo grado, l'IRC porta una specifica caratterizzazione culturale e una sua peculiarità contenutistica, che vengono incontro alle esigenze di verità, di senso della vita e di speranza, particolarmente drammatiche oggi, dato che si sono infranti quei processi attraverso cui il contesto culturale e sociale suggeriva piuttosto facilmente il significato dell'esistenza e della propria identità, che per definizione, non è ciò che ci rende simili agli altri, ma ciò che ce ne distingue nel quadro della personale individualità. Pertanto, l'IRC, facendo proprio il profilo culturale, educativo e professionale dei licei, si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. Per queste ragioni, come espressione di autentica laicità dello Stato, nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, l'IRC è e sempre più vuole essere una materia scolastica rivolta a tutti, a prescindere dalle personali convinzioni ideologiche o di fede.

2. Programmi

1. COMPETENZE

1.1 PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio, gli studenti saranno in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

1.2 SECONDO BIENNIO - QUINTO ANNO

Al termine dell'intero percorso di studio, gli studenti saranno sarà in grado di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

3. CONTENUTI DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO

In continuità con la scuola secondaria di primo grado, contenuto fondamentale dell'IRC nella scuola secondaria superiore è la figura e l'opera di Gesù Cristo, secondo la testimonianza della Bibbia e la comprensione di fede della Chiesa, quale principio interpretativo della realtà umana e storica.
Tale contenuto fondamentale sarà approfondito mediante lo studio dei contenuti delle seguenti aree tematiche:

- Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, la domanda religiosa, le religioni.

La rivelazione del Dio di Gesù Cristo: la storia della salvezza nella sacra Scrittura.

- L'identità umana e divina di Gesù Cristo.
- La Chiesa fondata da Gesù: popolo della Nuova Alleanza.
- La vita nello Spirito: i valori del Cristianesimo.

3.1 PRIMO BIENNIO

- Ricerca e rielaborazione personale dei significati dell'esistenza, nell'incontro con l'esperienza religiosa
- Il profilo fondamentale della storia della salvezza attraverso l'accostamento alle sue fonti e alle fonti culturali dell'Occidente.
- Gesù di Nazareth e la sua centralità nella storia della salvezza e nella storia umana.

· La Chiesa, la sua origine e la sua identità.

· Riconoscimento e corretta comprensione dei valori del Cristianesimo.

3.2 Secondo Biennio – Quinto Anno

· Comprensione, confronto, valutazione dei diversi sistemi di significato e delle diverse religioni.

· I temi fondamentali della storia della salvezza.

· Gesù Cristo, compimento della Nuova Alleanza.

· La Chiesa: il suo significato teologico, sociale, culturale e storico.

· La Dottrina sociale e la morale cristiana di fronte alle sfide culturali dell'odierna società.

4. Metodi e strumenti

Operativamente le metodologie didattiche saranno improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo. L'IRC sarà attuato con attenzione a quattro criteri metodologici fondamentali: la correlazione, la fedeltà ai contenuti; il dialogo interdisciplinare, interreligioso, interculturale; l'elaborazione di una sintesi concettuale. Sarà proposto uno stile didattico attivo che, nell'ottica dell'apprendimento, accentuando gli aspetti culturali e conoscitivi dell'IRC, utilizzando i linguaggi della tradizione religiosa e culturale cristiana, opportunamente integrati con i nuovi linguaggi e gli strumenti multimediali, ricerchi costantemente il dialogo, il coinvolgimento e il protagonismo dei singoli studenti e del gruppo classe nell'acquisizione e nello sviluppo di un insieme di competenze, di conoscenze, di abilità, di abitudini e di atteggiamenti spendibili con profitto nell'odierno contesto socio culturale italiano.

Nell'attuazione della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata si favorirà un approccio empatico e di vicinanza alle alunne e agli alunni mediante la digitalizzazione del materiale, video lezioni sincrone mirate e sintetiche, la condivisione di registrazioni di audiolezioni e/o link utili con materiale video in rete, schede di riflessione, presentazioni predisposte dai docenti e documenti.

5. Tipologia e numero di verifiche concordate, criteri di valutazione

Nella valutazione si terrà conto dell'interesse e della partecipazione dell'alunno durante le lezioni, dell'impegno, della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina, del senso di responsabilità, del senso critico e dell'apprendimento dei contenuti minimi disciplinari. Per valutare potrà essere utilizzato inoltre lo strumento dell'autovalutazione mediante domande guida predisposte dagli insegnanti. Tale strumento appare infatti opportuno per favorire la riflessione degli studenti e l'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuno.

ECCELLENTE	L'alunno partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli, è ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È molto disponibile al dialogo culturale e educativo	10
MOLTISSIMO	L'alunno partecipa in modo attivo a tutte le attività proposte, dimostrando buon interesse e impegno, è ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. È molto disponibile al dialogo culturale e educativo	9
BUONO	L'alunno mostra un interesse costante e una partecipazione collaborativa alle attività proposte, si applica con serietà, interviene spontaneamente e con pertinenza e agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo culturale e educativo.	8
DISCRETO	L'alunno dimostra un interesse selettivo nei confronti degli argomenti proposti; partecipa sufficientemente all'attività didattica in classe. È abbastanza disponibile al dialogo culturale e educativo.	7
SUFFICIENTE	L'alunno presente un interesse sufficiente nei confronti degli argomenti proposti; partecipa, anche se non attivamente, all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo culturale e educativo se sollecitato.	6
NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra alcun interesse nei confronti della materia, né partecipa all'attività didattica. La partecipazione al dialogo culturale e educativo è nulla e arreca disturbo al regolare svolgimento della lezione.	5/4